OBLÒ
è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ Magazine

Per contattare la redazione di **OBLÒ** *telefona al*
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 19 N. 4 - Ottobre 2020

In un tempo di incertezza ed emergenza, la «parola amica» del Vescovo di Acerra

«Imparare a pregare, a pensare, a sperare e a prendersi cura degli altri». Lo chiede «a tutti» il Vescovo di Acerra nel video messaggio di venerdì 24 ottobre, con il quale ha parlato alla Diocesi ed agli «uomini e alle donne di buona volontà».
«In questo momento difficile, segnato dalla ripresa della pandemia», Monsignor **Antonio Di Donna** ha rivolto «una parola amica, che dia speranza» ad «Istituzioni», a «medici ed operatori sanitari», a «dirigenti scolastici, docenti, operatori del mondo della scuola», a «famiglie», a «uomini e donne del lavoro», a «coppie costrette a rinviare il vostro matrimonio», a «sacerdoti, diaconi, catechisti ed operatori pastorali alle prese con la difficile ripresa delle attività», a «religiosi e religiose».
E «soprattutto a voi, cari fratelli ammalati colpiti dal virus, ma anche a quelli le cui cure, purtroppo, sono rinviate, per dare precedenza ai malati di Covid». Per il Vescovo viviamo «giorni, che non avremmo mai più voluto vivere», in cui «la frustrazione e l'incertezza bloccano «la voglia di vivere la normalità e programmare il futuro».
E «dobbiamo riconoscere - la riflessione del presule - che quanto stiamo vivendo, è dovuto anche all'irresponsabilità di quanti hanno creduto, che l'epidemia fosse passata, di quelli che non hanno rispettato le prescrizioni e che, ancora oggi, non lo fanno. *Ma forse anche delle Istituzioni che, in questi mesi, avrebbero potuto preparare la prevista seconda ondata dell'epidemia*». Ma piangere adesso sul latte versato è inutile.
Perciò, a partire da un piccolo e non troppo conosciuto libro della Bibbia, il Qoelet, quello che stiamo vivendo è, per il Vescovo, «anzitutto tempo di imparare a pregare». Ma «non come adempimento di anime devote», bensì «come la buona abitudine, da conservare, di rivolgersi al Signore».
Pregare nelle famiglie, personalmente, e soprattutto «riscoprirsi popolo convocato intorno all'altare, per celebrare l'Eucaristia». Perché se è vero «che il lungo digiuno eucaristico della prima fase dell'epidemia» ha allentato in alcuni l'abitudine della Messa domenicale, «non possiamo accettare che si radichi nel nostro popolo l'idea, che essa sia tra i beni non necessari e di cui si può fare a meno».
Al contrario, «il contatto reale con il Signore è vitale, indispensabile e insostituibile». Per monsignor Di Donna «questo è anche il tempo di imparare a pensare, a cercare il significato delle cose», il tempo cioè, di «riflettere sulle grandi domande della vita e della morte». Non a caso lo stesso presule ha annunciato una serie di catechesi, che terrà egli stesso in video fino a Natale.
A partire già da **domenica 1 novembre alle ore 19.30**, sul tema del «senso della vita e della morte, sull'aldilà, sulla speranza che non conosce confini», che sarà trasmessa sui canali *Social* della Diocesi, *Facebook* e *You Tube*. E' questo perciò anche il «tempo di imparare a sperare oltre la morte», che non significa genericamente «andrà tutto bene», bensì «si fonda sulla promessa di salvezza, che il Signore ci ha dato».
Infine, è questo «il tempo di imparare a prendersi cura gli uni degli altri». Al termine della riflessione, monsignor Di Donna ha rivolto «alcuni appelli». Principalmente al «senso di responsabilità», a «rispettare le prescrizioni vigenti», perché «tutti dobbiamo fare sacrifici», evitando anche le feste, per le quali ci sarà tempo in futuro.
E poi alle Istituzioni, perché intensifichino i controlli, in particolare a quelle sanitarie per «tamponi ed esami più rapidi», mettendo i «cari medici di base» nelle «condizioni di operare in massima sicurezza», perché continuino ad offrire tutto il sostegno necessario ai pazienti, ed esortino tutti i malati «a curarsi, perché non accada che tra alcuni mesi saremo a contare non i morti di Covid ma di infarto o di tumore».
E dunque si creino le condizioni, perché le persone non temano di andare nei luoghi di cura e non sia così trascurata la «prevenzione».
In ultimo, l'appello a «reagire, nella massima prudenza e nel rispetto delle prescrizioni» e senza cedere ad «immobilismo» e rassegnazione.
Affrontando e vincendo la «nuova sfida» di «coniugare libertà e responsabilità».

Antonio Pintauro

Domenica 1 novembre ore 19.30
Catechesi del vescovo di Acerra, monsignor **Antonio Di Donna**, in occasione della festa di Tutti i Santi e la Memoria dei Defunti.
Trasmessa sui canali "Social", *Facebook* e *You Tube*, della Diocesi.

GAMHÀRIA
EQUILIBRI DAL MONDO
Centro Multidisciplinare per il Benessere Psico-Fisico
I NOSTRI CORSI
YOGA - PILATES - TABATA
gamharia@libero.it
gamhària
Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

STUDIO AURIEMMA
FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE
Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista
In collaborazione con il DOTT. LEONARDO LATELLA - Ortopedico
Per info e prenotazione visite : 333 288 6697 e seguici su
info@studioauriemma.com - studioauriemma.com

Comune condannato a corrispondere ad una società (per adesso) 222 mila euro!

Era con sentenza **n.827/2020,** emessa dalla VIII sezione del Tar Campania e notificata al Comune di Acerra il 13 ottobre scorso, che l'Ente comunale veniva condannato, a corrispondere alla società "La Meridiana Onlus Cooperativa arl" la somma di **221.697,35 euro,** in ottemperanza al Decreto ingiuntivo **n.2778/2016** di dicembre 2016 e, per l'effetto, ha obbligato il Comune a dare esecuzione allo stesso, in quanto titolo esecutivo.

I servizi erogati dalla società, con sede a Benevento, riguardano i servizi socio-assistenziali domiciliari per anziani, diversamente abili e per l'infanzia e l'adolescenza, anche in teleassistenza.

A deliberare in proposito era la Dr.ssa **Luigia Ascione,** in qualità di Commissario ad Acta e con i poteri conferitigli dal Prefetto di Napoli a luglio scorso. In realtà la somma complessiva riconosciuta alla suddetta cooperativa è pari a **360 mila euro,** a coprire la restante quota deve provvedere il Comune di Casalnuovo, anch'egli interessato dal provvedimento del Commissario ad Acta. Ovviamente l'Ente comunale di Viale della Democrazia si premurava di fornire al Commissario tutta la documentazione relativa alla questione, per un'agevole ricostruzione della stessa ed una dettagliata relazione sullo stato del procedimento, con annesso prospetto contabile riportante le somme, già pagate dall'Ente a favore della ricorrente e quelle ancora dovute.

Ricorrente rappresentata dall'avvocato **Giuseppe Iannelli**, il quale aveva trasmesso i conteggi inerenti alle somme dovute dalla sua assistita, dai quali risultava un credito complessivo, differente in modo notevole con i dati contabili forniti dal Comune. Sia l'avvocato che l'Ente comunale, allora, effettuavano un'accurata ulteriore verifica dei rispettivi elaborati, alla luce dei criteri statuiti nella sentenza ottemperanda in uno con il Decreto ingiuntivo.

Le diverse posizioni assunte dalle parti, in sostanza, vertevano sulla debenza o meno degli interessi, che il Comune di Acerra sosteneva di non dover concedere, contrariamente a quanto sostenuto invece dal suddetto legale della cooperativa. La dr.ssa Ascione, vista la situazione di stallo venutasi a creare per le divergenti posizioni delle parti, tentava a questo punto di chiudere il contenzioso attraverso un accordo transattivo tra le parti.

Ma ciò non risultava possibile, per la contrarietà manifestata dall'avvocato Iannelli, disponibile a transigere, solo a condizione che il Comune di Acerra rinunciasse a proseguire ogni azione giudiziaria in corso. Condizione non accettata dal Comune acerrano.

Per chiudere, almeno per il momento, la vicenda, il Commissario ad acta ha deliberato, pertanto, che il Comune di Acerra corrisponda alla società sannita i suddetti 222 mila euro (già liquidati, come da Determina dirigenziale **n.1237** del 20.10.2020) ed ha sottoposto la problematica degli interessi alla valutazione del Tribunale Amministrativo campano, con specifica richiesta di chiarimenti, **rinviando ad atto successivo un'eventuale riliquidazione del credito qualora, a seguito delle verifiche in corso e dei chiarimenti resi dal Tar, ve ne fosse motivo**.

Infatti non è secondario il punto relativo alle date, in cui far decorrere il computo degli interessi.

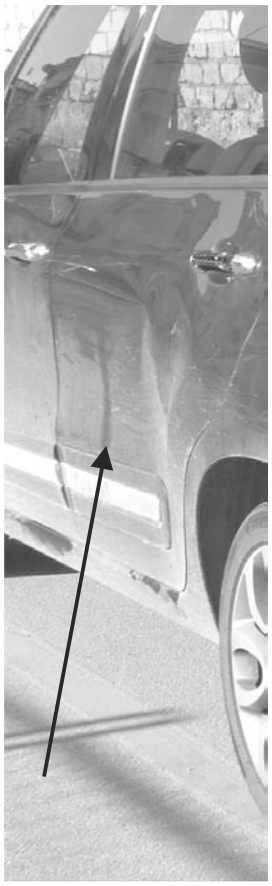
Joseph Fontano

NEON ACERRANA S.R.L.
INSEGNE PUBBLICITARIE
0815205445
info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it
VIA A. MANZONI,16/ ACERRA (NA)

Risarcita l'auto di un Vigile danneggiata. Ma era parcheggiata con l'Ordinanza commissariale in vigore

Di nuovo riflettori accesi sul Comando della Polizia Municipale che, com'è noto, non perde occasione, per far parlare di sé (ma questo è un classico per questo giornale e non solo). Questa volta a tenere banco è la vicenda relativa ad un incidente, verificatosi nel tardo pomeriggio, in data 12.11.2019.

Volendo ricostruire i fatti, in quella data un dipendente del Comune in forza al servizio Manutenzione veniva comandato, unitamente ad un suo collega, a prendere un automezzo comunale in sosta all'interno dell'autorimessa comunale (composta da un garage coperto e da un'area scoperta) e a portare delle transenne a via Diaz, per la messa in sicurezza dei luoghi, in quanto si era verificata una caduta di calcinacci.



Il dipendente che, secondo alcuni, non avrebbe neanche la qualifica di autista, nel fare manovra con il suddetto mezzo nel vialetto del seminterrato, danneggiava un'auto (*nella foto)* riconducibile ad un agente della Polizia Municipale.

A seguito dell'impatto tra l'automezzo comunale e la sopra citata vettura, quest'ultima riportava danni alla carrozzeria.

Pochi minuti dopo si portava sul posto anche il proprietario dell'auto, che constatava il danno e che si sarebbe mostrato molto adirato per quanto accaduto. Alcuni giorni dopo, con una nota indirizzata e protocollata al Dirigente dell'Autoparco (che, nella circostanza, era anche il Dirigente ad interim della Polizia Municipale), il dipendente relazionava su tutto quanto accaduto. A questo punto il poliziotto municipale avviava l'istanza di risarcimento presso la propria compagnia assicurativa, per vedersi risarcito il danno causato dal suddetto incidente. **Sinistro che gli veniva pagato a febbraio di quest'anno.**

Per la cronaca l'intera area, in cui si era verificato il sinistro, così come le altre inerenti gli interni e gli esterni della Casa comunale, è sottoposta a videosorveglianza attraverso appositi ed idonei impianti.

E non è da escludere, che della notizia del sinistro sarebbero venuti a conoscenza anche altri suoi colleghi, nonché l'agente della vigilanza privata di servizio quella sera.

Ma adesso spazio ad alcune domande ossia: di quanto accaduto, fu informato il Vice-Comandante della Polizia Municipale Cap.**Domenico De Sena**?

Dovevano essere "convocati" dinanzi alla Commissione per i Provvedimenti Disciplinari (UPD) per l'irrogazione delle eventuali sanzioni il dipendente, che aveva ammesso di aver danneggiato una vettura privata, nel mentre era alla guida di un mezzo del Comune ed il poliziotto proprietario dell'auto?

Ma l'aspetto più inquietante dell'intera vicenda sarebbe rappresentato dal fatto, che la suddetta vettura era parcheggiata nell'autorimessa comunale, in violazione all'Ordinanza commissariale **n.13** del 7.12.2011 a firma dell'ex Commissario straordinario **Marcello Fulvi** (e tutt'ora vigente), secondo la quale "possono ivi sostare unicamente le autovetture del Sindaco, degli Assessori, del Segretario e Vice-Segretario generale, dei Dirigenti, del Comandante e Vice-Comandante della Polizia Municipale, dei componenti del Nucleo di Valutazione e dei Revisori dei Conti. *E che eventuali autorizzazioni per casi eccezionali saranno rilasciate previa intesa con il capo dell'Amministrazione*".

E' possibile, allora, che proprio chi doveva garantire l'osservanza in termini di vigilanza e di controllo, come da Ordinanza commissariale, abbia egli stesso violato detta Ordinanza, avendo sostato la propria vettura all'interno dell'autorimessa del Comune, pur non avendone titolo?

E sembrerebbe che l'agente non era nuovo, a parcheggiare a più riprese nell'autorimessa comunale veicoli, riconducibili a lui o ai suoi congiunti, godendo evidentemente di una certa "libertà", preclusa agli altri suoi colleghi.

Sta di fatto che, se nella condotta tenuta dagli attori di questa vicenda siano eventualmente ravvisabili o meno profili di illegittimità o di illegalità, saranno gli organi inquirenti a stabilirlo, ai quali sarebbe giunto o potrebbe essere indirizzato un dettagliato esposto, redatto da qualche bene informato dei fatti e dei misfatti del corpo dei caschi bianchi.

Il Pane Tipico
PANIFICIO ARTIGIANALE
DAL 1996
Produzione artigianale di pane fresco, prodotti da forno e dolci tipici.
Il Pane Tipico
tel: 081-520 39 13
via Arno, 3 - Acerra (NA)

Farmacia
Dott. Marco Panico
Dott.Panico Basilicata
FARMACIA BASILICATA
segui le nostre offerte su
Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

Professione Restauro
di BRUNETTI
ANTITARLO
FINITURA SHABBY
RESTAURO DEL MOBILE CLASSICO
RESTAURO INFISSI ESTERNI ED INTERNI
RESTAURO DI STRUTTURE IN LEGNO

Tel.: 081 520 8869 - Cell.: 345 299 8666
Email: marvmen88@outlook.it

Il Presidente del Benevento Vigorito ha inaugurato il nuovo anno della Pastorale dello Sport

Il Presidente del Benevento Calcio, **Oreste Vigorito**, era l'ospite d'onore, lo scorso 12 ottobre, all'inaugurazione del nuovo anno della Pastorale dello Sport nella Diocesi di Acerra, istituita e fortemente voluta dal Vescovo Mons.**Antonio Di Donna**. Presso la Biblioteca Diocesana il presidente giallorosso parlava ai ragazzi dell'impegno sportivo e lavorativo per l'ambiente. «Una testimonianza del suo percorso sportivo e lavorativo a favore dell'ambiente», offerta ai giovani ed ai ragazzi della Diocesi acerrana da Vigorito.

L'imprenditore e Dirigente sportivo riceveva il Premio "*Sport e Ambiente: binomio vincente*". A promuoverlo e consegnarlo, in una manifestazione limitata a rappresentanze di squadre ed associazioni per le restrizioni da Covid-19, era l'Ufficio Diocesano per la Pastorale dello Sport, che da tempo organizza il Torneo di calcio "Emmanuel".

L'iniziativa, in collaborazione con la Caritas diocesana ed il Centro diurno Educ.Arte.Nativo, raduna sui campi ogni anno circa 200 giovani, con l'obiettivo di promuovere l'educazione e l'amore per «la nostra Casa Comune», in risposta all'appello di Papa Francesco.

Durante l'incontro, alla domanda sullo sport come riscatto dei giovanissimi, Vigorito rispondeva: "Alla base di tutto, c'è l'amore, che resta la fonte di riscatto per i giovanissimi e qui, in questa sede, c'è ne tanto".

Il Vescovo, dal canto suo, aggiungeva: "Il torneo di calcio di un oratorio attivo coinvolge i ragazzi difficili di questo territorio. La chiesa è attenta al mondo dello sport ed è da sempre al suo fianco, poiché sa che lo sport può essere uno strumento di crescita e di umanità.

I giovani privi di futuro sono di certo i più poveri tra i poveri, ai quali va rivolta l'attenzione della Chiesa".

Lo sport, dunque, viene vissuto come deterrente alla deriva dei giovani, soprattutto in un territorio interessato da moltissimi problemi e da continue emergenze, che rubano la speranza alle nuove generazioni.

Ma l'alto prelato di certo non si arrende e si batte ogni giorno per i ragazzi svantaggiati o disagiati, che cerca di strappare alla strada ed ai suoi pericoli.

Giovani impegnati nelle attività dell'oratorio del Duomo, dove si insegna loro la cultura del rispetto, dell'amore e dell'educazione, organizzando un torneo di calcio interparrocchiale.

Che, col trascorrere degli anni, è divenuto un appuntamento sempre più sentito ed atteso dai ragazzi, che si affrontano tra di loro su un campo di calcio ma che, allo stesso tempo, si confrontano al di fuori dello stesso sui valori che lo sport insegna loro.

Antonio Pintauro

Al parco comunale occorre rispettare le misure anticontagio. Ma manca l'igienizzante per le mani!

Com'è noto, lo scorso 29 agosto (una data che faceva storcere il naso ai più, poiché coincide con il momento più alto espresso dagli Acerrani, nel manifestare la loro contrarietà alla costruzione dell'inceneritore) veniva inaugurata ed aperta al pubblico, la nuova area verde del Parco Comunale di via Manzoni.

"Il nuovo polmone verde cittadino si sviluppa su circa 20.000 mq in pieno centro cittadino, con un percorso naturalistico ambientale attraverso essenze arboree, spazi dedicati al tempo libero, due aree attrezzate a parco giochi per i bambini, un'area spettacolo ed eventi. Un luogo dove passeggiare, contemplare la vegetazione…ecc." - si legge, tra l'altro, nel comunicato stampa inviato dal Comune.

Anche se sulla presenza di un polmone verde e della vegetazione ci sarebbe molto da discutere.

Adesso, al di là del fatto che l'apertura al pubblico della struttura è divenuta alquanto ballerina, vista l'emergenza coronavirus e la sua evoluzione quotidiana, la stessa è stata interdetta agli utenti dal 12 al 20 ottobre scorsi, per essere riaperta mercoledì 21 dalle 6:30 alle 21:30, a condizione di un utilizzo responsabile e nel rigoroso rispetto delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19".

E la fruibilità della struttura, almeno fino al 3 novembre prossimo, salvo ulteriori provvedimenti, è regolamentata dall'Ordinanza dirigenziale **n.28** del 19.10.2020.

La quale stabilisce, tra l'altro, che "*è concesso l'utilizzo degli attrezzi previa preventiva igienizzazione delle mani prima e dopo l'utilizzo ed invitando l'utilizzatore ad una pulizia degli attrezzi prima dell'uso per una sua massima tutela*...Nel caso di attesa all'utilizzo di un attrezzo dovrà essere con l'adeguata pulizia di mani ed oggetti utilizzati, nel rigoroso rispetto delle misure anticontagio".

Ebbene, questa è la scena che si presentava ai nostri occhi nel pomeriggio di mercoledì 21 ottobre. Le colonnine porta dispenser c'erano, ma non c'erano i contenitori contenenti l'igienizzante per le mani!! Compresa quella sita presso i servizi igienici. Situazione segnalata dal "solito qualcuno" al Comando della Polizia Municipale e verificata dagli addetti al parco e dal poliziotto municipale presente.

E se non va scartata l'ipotesi, che il sanificante sia stato trafugato da ignoti, forse potrebbero risultare utili le immagini delle telecamere di videosorveglianza, sistemate presso la Casa comunale. E, nel mentre scriviamo, avranno di certo fornito la struttura del necessario igienizzante mancante.

Non è chiaro invece il punto, che stabilisce che un minore può accedere con l'accompagnamento da parte di un genitore o di un altro adulto, se necessario. Cosa significhi se necessario, resta un mistero. Oltre a ciò l'Ordinanza prevede, che chi utilizza le attrezzature dell'area fitness, le debba prima pulire!

J.F.

MICKEY MOUSE SCHOOL

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2020-2021

SCUOLA MATERNA PARITARIA
ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI

LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI
AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO
PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

CONCESSIONARIA PLURIMARCHE
UNIAUTO
VENDITA AUTO NUOVE ed USATE - KM 0 - SEMESTRALI
Via Mulino Vecchio - Rotonda Cimitero - Acerra (Na)
Tel. 0815200143 - Cell. 3929469420 - 3381492433

WWW.UNIAUTO.IT

Scoperta carrozzeria abusiva in periferia, sei denunciati

Nei giorni scorsi gli agenti del locale Commissariato di Polizia, unitamente al personale della Polizia Metropolitana di Napoli, effettuavano un servizio di contrasto al fenomeno delle attività commerciali illecite.

I poliziotti controllavano un'autocarrozzeria, sita in una strada periferica del territorio comunale, accertando che il gestore era privo di qualsiasi autorizzazione. Inoltre, nello spazio esterno dell'officina, notavano tre persone che, alla vista degli agenti, tentavano la fuga, ma venivano immediatamente bloccate.

Nella struttura venivano trovate 11 auto parzialmente smontate e diverse attrezzature da lavoro, mentre nel cortile venivano sequestrati 4 metri cubi di rifiuti di veicoli quali sportelli, cofani, paraurti e diversi arnesi per l'illecito esercizio di riparazione.

Il gestore, un 39enne napoletano con precedenti di polizia, veniva denunciato per violazione di alcuni articoli del Decreto Legislativo **n.152/2006**, quali l'abbandono di rifiuti speciali e di varia tipologia, per mancanza delle autorizzazioni necessarie per gli impianti di smaltimento, nonché per l'assenza del registro di carico e scarico dei rifiuti proventi dell'attività ed obbligatorio per la tracciabilità degli stessi. Rinvenuta anche l'assenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale, obbligatoria per un'attività che comporta l'immissione di sostanze in atmosfera.

Le tre persone, invece, dipendenti dell'attività, venivano denunciate per resistenza a Pubblico Ufficiale. Inoltre la proprietaria del locale veniva denunciata per stoccaggio di rifiuti ed abusivismo edilizio, poiché i capannoni adibiti ad officine erano privi di qualunque titolo autorizzativo e privi dell'autorizzazione sismica.

Infine emergeva che una delle autovetture aveva il numero di telaio non corrispondente a quello riportato sulla carta di circolazione e, per tale motivo, il proprietario veniva denunciato per ricettazione.

Il locale, le vetture e le attrezzature rinvenute venivano sottoposti a sequestro preventivo, con apposizione di sigilli e di cartelli, riportanti la scritta "Locale sottoposto a sequestro", affinché non venisse mutato lo stato dei luoghi e delle cose e che il reato, in corso di realizzazione, non fosse portato a conseguenze ulteriori, mediante il prosieguo dell'attività artigianale e venivano posti a disposizione dell'Autorità giudiziaria, a cui veniva trasmessa una dettagliata informativa di reato, con relativo rilievo fotografico.

E si restava in attesa dell'intervento del Pubblico Ministero della Procura nolana. Ma le attività di controllo sull'intero territorio comunale proseguiranno di certo anche nei prossimi giorni.

Lotta al Covid-19: evocati da più parti i controlli anti-assembramento e sul non uso delle mascherine

Un giorno sì e l'altro pure il sindaco **Lettieri**, che pure ha scritto in un'Ordinanza, che c'è uno sproporzionato aumento dei casi di contagio da Covid-19 nel territorio comunale, attraverso le sue ormai note video-apparizioni, continua a lanciare appelli ai cittadini, affinchè adottino comportamenti tesi a contrastare e a contenere la diffusione del contagio in città. Nella quale si registra un trend di persone positive perennemente in crescita.

"Per combattere il coronavirus, dobbiamo essere più responsabili - dice il primo cittadino, che ha avuto un 'incontro ravvicinato' con il virus - e bisogna evitare contatti ravvicinati, mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri, coprire bocca e naso con la mascherina e lavare di frequente le mani. *Non bastano le norme, le ordinanze, i decreti o il controllo, che sono strumenti sicuramente importanti e necessari*".

Ecco, appunto, il controllo. Quello che abbiamo più volte evocato (ma spesso invano) soprattutto da parte del personale della Polizia Municipale.

Infatti resta inteso che, principalmente in questo periodo, gioverebbe a tutti che i Vigili Urbani si prodigassero di più in un'opera di prevenzione e di informazione, tesa soprattutto ad intervenire, laddove notassero l'assenza dell'uso delle mascherine o la mancata osservanza del distanziamento sociale, soprattutto dove si creano assembramenti di persone, come all'esterno degli uffici postali, delle banche, delle farmacie, degli studi medici ecc. Ma anche delle chiese, al termine delle funzioni.

Una presenza evidentemente necessaria, se anche la stampa quotidiana domenica 18 ottobre scrive: "Commenti di plauso all'ordinanza del sindaco (la **n.50** del giorno prima **ndr**) *ma anche critiche, soprattutto legate alla mancanza di controlli anti-assembramenti in città da parte della Polizia Municipale durante questa seconda fase della pandemia, invece presente durante il lockdown*".

Se la locale sezione del Pd il giorno dopo denuncia: "Troppi assembramenti, troppe persone che circolano senza mascherina. Occorre impegnare il Corpo della Polizia Municipale, per indurre al rispetto delle regole e delle ordinanze".

E se il Vescovo **Antonio Di Donna** sottolinea, che "sono ancora troppe le persone che girano, non indossando correttamente la mascherina o non indossandola affatto e che si assembrano davanti ai bar o nelle strade, in completa assenza di controlli".

Se i caschi bianchi eseguissero tali controlli, non avremmo l'opportunità di pubblicare tali raccapriccianti ed inquietanti foto, scattate di recente.

Controlli che invece gli agenti del locale Comando, "irrobustito" da 17 unità in più, non fanno mai mancare alle auto. Sul cui cruscotto cercano con scrupolosità il titolo di pagamento, se sostano nelle strisce blu. E allora, non ci resta che ribadirlo: **il verbale elevato a chi non ha esposto il grattino, non ferma il diffondersi del contagio.**

Le casse comunali si possono curare, anche riducendo i costi della politica, a cominciare dal numero degli staffisti; evitando more, interessi ed ingiunzioni di pagamento sulle somme da corrispondere; evitando inutili contenziosi,

come quelli relativi al recupero dei canoni idrici pregressi, con corresponsione di migliaia di euro ai legali dei cittadini, vincitori dei ricorsi presentati al Giudice di Pace ed altro ancora.

Joseph Fontano

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è addirittura la Delibera di Giunta **n.95** del 14.10.2020, avente ad oggetto il "*Riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Proposta al Consiglio comunale.*".

Nello specifico si tratta di corrispondere **30.000,00 euro** alla ditta "De Filippo", affidataria del servizio di noleggio, montaggio e smontaggio, a dicembre del 2010, delle luminarie natalizie. Società alla quale il Comune non corrispose mai la somma, perché aveva proceduto alla rescissione del contratto, per gravi inadempimenti degli obblighi contrattuali. Società che adiva le vie legali, con tanto di Decreto Ingiuntivo notificato al Comune fino ad ottenere, lo scorso 8 settembre, la sentenza favorevole dal Tribunale di Nola, che rigettava l'opposizione del Comune, che si era costituito in giudizio avverso tale Decreto.

Questo emerge dalla lettura della relazione istruttoria redatta dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Arch.**Concetta Martone,** ossia da colei che scrisse, che i pagamenti alla ditta salernitana non dovevano essere effettuati!! **Ma, a ben guardare detta Delibera,** regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, una domanda sorge spontanea, ossia: **ma chi ha votato quest'atto amministrativo? Apparentemente nessuno,** visto che sono bianchi sia gli spazi riservati ai presenti, che quelli riservati agli assenti. E poi l'atto specifica che il sindaco **Lettieri** assume la presidenza. Ma di chi?

E allora, e mai possibile che nessuno degli addetti ai lavori, quantunque regolarmente retribuiti, staffisti compresi, si sia accorto di tale errore, onde evitare all'intera amministrazione un'altra magra figura? E poi, un atto così redatto, preserva la sua valenza giuridica? Ma tant'è!

Ma l'Amministrazione comunale è recidiva. Infatti, già a maggio scorso, pubblicammo un'altra Delibera di Giunta "anonima" la **n.41** del 22.04.2020!

Delibere e determine

Tipo atto Tutti — Settore Tutti
Numero
Da (formato gg/mm/aa) A (formato gg/mm/aa)
Oggetto
CERCA

Attenzione! Sono disponibili on-line gli atti formali a partire dall'anno 2006.

Risultati della ricerca per *Delibere di Giunta , Numero=41* : **15** documenti trovati

ORIGINALE/COPIA

COMUNE DI ACERRA
Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 95 del 14/10/2020

OGGETTO: Sentenza del Tribunale di Nola R.g. n. 1260 del 08.09.2020: riconoscimento debiti f.b. – Proposta al Consiglio Comunale

L'anno 2020 il giorno quattordici del mese di ottobre, alle ore _____, in modalità telematica, si è riunita la Giunta Municipale, con la presenza dei seguenti componenti:

		Presente	Assente
RAFFAELE LETTIERI	Sindaco		
CUONO LOMBARDI	Vice Sindaco		
NICOLA DE MATTEIS	Assessore		
GIOVANNI DI NARDO	Assessore		
MILENA PETRELLA	Assessore		
MILENA TANZILLO	Assessore		

Assume la Presidenza: Il Sindaco Raffaele Lettieri

Partecipa il Segretario Generale: Dr.ssa Maria Piscopo

Constatata la legalità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta ed inizia la trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la relazione istruttoria relativa all'argomento in oggetto segnato, con in calce la proposta di deliberazione corredata dai pareri di cui all'art.49 del decreto legislativo 18.08.2000 n°267;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

A VOTI unanimi favorevoli, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione, così come formulata, riguardante l'argomento in oggetto segnato, che nel presente dispositivo si intende integralmente trascritta.

Assunta un'altra unità a supporto dell'Ufficio Staff del sindaco Lettieri

A maggio scorso vi riferimmo della questione relativa all'implemento dell'Ufficio Staff del sindaco **Lettieri,** a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta **n.43** del 05.05.2020, con la quale era stata assunta un'altra unità, ossia una 26enne del posto. Questione mossa, tanto per cambiare, dal Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, che così commentava: "Nuove assunzioni al Comune in piena emergenza coronavirus (che persiste ancora **ndr**).

Numerose sono state le proposte avanzate al Sindaco per quest'emergenza ***e la cosa necessaria da fare, era quella di recuperare risorse economiche e trasformarle in aiuti ai commercianti ed alle famiglie in difficoltà.***

Ed invece si producono atti inopportuni dal punto di vista politico". La vicenda, in data 15.05.2020, finiva anche su un noto quotidiano, che pubblicava un articolo dal titolo: '*Nove collaboratori per il sindaco. L'accusa: spreco e favoritismi*', nel quale si leggeva: "Aumentano i collaboratori assunti direttamente dal sindaco nel suo staff, ma è subito polemica.

Dai tre al massimo, che erano 13 anni fa, sono diventati nove. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso - esordiva il quotidiano - sono state tre nuove assunzioni a tempo determinato nel giro di due mesi. Il mega staff, che dovrebbe avere funzioni di supporto alle attività di indirizzo e controllo politico, è previsto dal Regolamento comunale, che ne disciplina il numero dei componenti. Ma prevede anche che l'assunzione scatti su 'fiducia' del primo cittadino.

Una possibilità che ha scatenato in città polemiche e malumori. I costi preventivati per lo staff composto da nove persone ammonterebbero a circa **350 mila euro** annui. E nel mirino sarebbero finite anche alcune nomine di staffisti, parenti di ex amministratori comunali, vigili urbani e di militanti, che hanno curato la campagna elettorale.

'E siamo a tre, tanti sono gli staffisti assunti durante quest'emergenza. Se fossero stati epidemiologici, esperti economici, potrei anche capire. Ma così non è. Non era meglio destinare queste migliaia di euro in aiuti alle persone in difficoltà? ***I soldi ci sono, ma solo per chi dicono "loro"*** - accusò la Capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle Auriemma. Interveniva sulla questione anche l'ex Assessore **Pasquale Marangio**, il quale dichiarava: 'Fatti i dovuti calcoli se Acerra, con 60 mila abitanti, ha uno staff di nove persone a Roma, in proporzione, dovrebbe essere di 435; a Milano di 210, a Napoli 146'. Ma il 18 marzo scorso - proseguiva l'articolo - il sindaco Lettieri ha modificato, per la seconda volta in pochi anni, il regolamento comunale che disciplina la consistenza dello staff.

In pratica il numero di staffisti da assumere è stato aumentato, portando dal 3 al 5 per cento la percentuale di assunzioni in rapporto alla dotazione organica del Comune. Già nel 2015 lo stesso Lettieri era intervenuto, passando dall'1% fissato in precedenza dall'allora Commissario straordinario **Marcello Fulvi,** al tre per cento. E a sostegno di tale adeguamento, Lettieri fa suo il parere favorevole del Segretario comunale **Maria Piscopo.**

Secondo il Dirigente 'il 3 per cento massimo indicato, quale limite per il personale da assegnare agli uffici di staff rispetto al personale comunale in servizio ad Acerra, risulta esiguo in relazione al numero degli abitanti ed alle esigenze riscontrate nel tempo'.

Ma non basta - concludeva l'articolo - a spegnere il fuoco delle polemiche. Ed il Pd ribatte: 'Noi riteniamo che la programmazione del fabbisogno del personale, anche a carattere temporaneo, debba rispondere all'esclusiva esigenza di rendere funzionale ed efficiente l'apparato comunale. Per questo contrastiamo questo tipo di degenerazione".

Intanto lo scorso 9 ottobre la Giunta comunale approvava la Delibera **n.94**, con la quale veniva assunta un'altra unità nello staff del sindaco, ossia un 50enne del posto che, di certo, come collaboratore esterno, non farà mancare tutto il suo apporto professionale.

Il tutto con conseguente ed ulteriore aumento dei costi della politica.

dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)

Tel.: 081 520 4011

ecologia italiana

I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

L'allarme di alcuni ristoratori napoletani: *"Non è il Covid che ci fa paura. Temiamo di più la fame".*

E' noto che gli operatori delle attività commerciali campane, già duramente colpiti durante il lockdown di marzo ed aprile, attraverso Confcommercio avevano chiesto un incontro urgente al Governatore della Regione Campania **Vincenzo De Luca**, dicendosi pronti alla mobilitazione generale, se questi avesse confermato la decisione di chiudere nuovamente gli esercizi commerciali.

Infatti le dichiarazioni di De Luca su nuove possibili chiusure delle attività commerciali, per arginare il diffondersi dell'epidemia di contagi da Covid-19, hanno già generato non poche ansie tra gli operatori del settore, che temono gli effetti nefasti di un secondo lockdown.

In proposito **Vincenzo Schiavo**, Presidente di Confesercenti Campania, commentava così l'Ordinanza regionale **n.3930** del 16.10.2020, a firma del suddetto governatore e che limita gli orari delle attività commerciali: «Ancora una volta ad essere penalizzato è il commercio, senza che nel contempo si trovi la soluzione al vero problema. Che è culturale - esordiva Schiavo - perché le persone si assembrano non certo a causa dei bar aperti dopo mezzanotte. L'Ordinanza mette in ginocchio la nostra economia, è il colpo di grazia per le nostre imprese. Lo Stato dovrebbe scendere in campo con tutti i mezzi che ha, per far rispettare le regole e comminare le giuste sanzioni a chi trasgredisce.

Fin qui evidentemente non ci è riuscito. Ribadisco: *non sono i ristoranti, ad esempio, che creano assembramenti ma il senso civico delle persone*. Chi ci assicura che, una volta chiuso il locale alle 23 o alle 24, le persone non si raggruppino, come già accade, in piazza o per strada?

L'Ordinanza - aggiungeva Schiavo - crea ulteriori ostacoli alla ripresa dell'economia. Confesercenti critica questa decisione ma è pronta ad eseguirla, naturalmente. Nel contempo pretendiamo, però, di avere immediate risposte, su come le nostre attività possono far fronte alle spese.

La Regione ed il Governo ci dicano subito, in che modo le nostre aziende, in queste condizioni, riusciranno a pagare le tasse, ad affrontare gli impegni con le banche, a sostenere le spese di fitto e di fornitura e ad onorare gli stipendi dei dipendenti». Intanto la movida resiste, spostandosi in casa.

Infatti si affollano gli appartamenti, con molti ragazzi che si riuniscono al chiuso, oltrepassando in larga misura il limite di 6 invitati imposti dal DPCM di **Conte** e dando vita al fenomeno "dell'affitto per un giorno". In pratica una festa ad ore. Pagano l'affitto dell'appartamento per un solo giorno, grazie a proprietari compiacenti e passano lì la serata e la notte, mentre le presenze nei locali calano a picco. Allarmati anche i Presidenti di Confcommercio Napoli, Caserta e Salerno, **Carla Della Corte**, **Lucio Sindaco** e **Giuseppe Gagliano** i quali, tra l'altro, spiegavano: "Un secondo lockdown è un'ipotesi, che va assolutamente scongiurata.

Le serrate di marzo, i ritardi nell'erogazione degli ammortizzatori sociali, le difficoltà per ottenere prestiti dalle banche, hanno segnato infatti in modo incontrovertibile e il destino economico di tante famiglie e messo in ginocchio migliaia di attività, che ora guardano con forte preoccupazione alle misure paventate dalla Regione e dallo Stato.

Pur condividendo la necessità di una politica di rigore nell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e del distanziamento sociale - proseguivano i vertici di Confcommercio - riteniamo che una possibile nuova chiusura sia da evitare, perché innescherebbe effetti devastanti sull'economia della regione e in particolare sul commercio, sul turismo e sui servizi. Non si possono infatti penalizzare attività già duramente provate, che rischierebbero questa volta di non sopravvivere.

Auspichiamo pertanto, che l'ipotesi di un nuovo lockdown non venga assolutamente presa in considerazione e, nel caso in cui le condizioni sanitarie dovessero renderlo inevitabile, bisognerà trovare strumenti di compensazione economica adeguati, ad evitare un'altra ecatombe economica per le aziende. Sarebbe inaccettabile scaricare ancora una volta sugli imprenditori i costi della pandemia. Occorre istituire con la Regione un tavolo permanente, per monitorare il settore e per affrontare insieme una serie di questioni di primaria importanza quali la necessità di tempi di risposta più brevi dalle Asl in merito ai risultati dei tamponi.

E' inaccettabile che un imprenditore, potenzialmente a rischio perché in contatto con un contagiato, debba attendere anche tre giorni per l'esito dell'esame con tutte le conseguenze che ne derivano per l'attività aziendale".

"*Non possiamo fermarci* - dicono alcuni ristoratori napoletani - *non è il Covid che ci fa paura. Temiamo di più la fame*".

fratellicapone.it - 0818857986

ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. NELLO DI SENA

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com

Il Governo sospende l'invio delle cartelle esattoriali. In Campania ne arriveranno più di un milione

Com'è ormai noto il Consiglio dei Ministri, con il DCPM dello scorso 18 ottobre ha sospeso la riscossione, fino al 31 dicembre prossimo, delle cartelle esattoriali. In Campania le cartelle in arrivo, temporaneamente sospese per la moratoria, sono **1 milione e 95mila**, un dato che porta la regione al secondo posto nella graduatoria nazionale, alle spalle del Lazio.

E per Napoli e provincia, un territorio tradizionalmente ai primi posti delle graduatorie dei morosi, le cartelle sono più di 600 mila. Che saranno dunque recapitate dal I gennaio del 2021. Lo stop riguarda l'invio di nuove cartelle, i pagamenti di quelle già ricevute e la sospensione dei pignoramenti di pensioni e di stipendi. La data spartiacque per la ripresa dell'attività ordinaria di Agenzia delle Entrate e Riscossioni era lo scorso 16 ottobre.

Da allora si doveva ripartire con la notifica degli atti di riscossione coattiva e con i suddetti pignoramenti e l'ex Equitalia poteva notificare le cartelle datate marzo 2020 per i soggetti in debito con l'erario, con gli Enti Pubblici e con quelli previdenziali privati. Una valanga di richieste di versamenti per cartelle di pagamento o per accertamenti esecutivi degli Enti territoriali, che comunque colpirà molte decine di migliaia di nuclei familiari e che metterà prevedibilmente a soqquadro il mondo dei lavoratori autonomi. Si tratterà di debiti relativi agli anni scorsi.

Le cartelle dell'ex Equitalia avranno comunque importi relativamente più bassi del solito. Il 68% degli atti notificati in Campania (in tutto 740 mila) riguarda debiti al di sotto dei mille euro. Il 22% è per debiti compresi tra i 1000 ed i 5000 euro. Il residuo 10% (corrispondente a 109 mila notifiche) è per debiti al di sopra dei 5000 euro.

Sbirciando tra i dati relativi alla tipologia delle morosità elaborati dall'Ufficio Studi dell'Ordine dei Commercialisti della Campania, si scopre che il 41% degli atti vengono contestati dai Comuni. E' il caso delle sanzioni per violazioni del Codice della Strada e per i tributi locali, Imu e Tari in primis. Nel 36% dei casi, invece, si tratta di cartelle "targate" Agenzia delle Entrate e riferite, dunque, ad imposte non dichiarate, non versate, soprattutto per Irpef ed Iva o al disconoscimento di agevolazioni.

Gli uffici dell'ex Equitalia, aperti solo su appuntamento a causa del Covid-19, si vedono intanto costretti a smaltire un numero straordinario di chiarimenti e, soprattutto, di richieste di rateizzazioni.

"Per le cartelle al di sotto dei **50 mila euro**, che riguardano le persone fisiche - spiega **Tina Vasaturo**, Consigliere tesoriere dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli - è prevista la rateizzazione. Per le imprese la procedura è più complessa".

Dal I gennaio, poi, partirà anche l'attività relativa alle cartelle già notificate prima delle due moratorie e così dovranno tornare alla cassa i contribuenti, che avevano ricevuto atti di riscossione coattiva nei mesi precedenti il lockdown. Nei prossimi mesi si riproporrà il tema dei crediti inesigibili dell'ex Equitalia sollevato dal Direttore delle Entrate **Ernesto Ruffini.**

Il magazzino crediti dell'agente pubblico della riscossione corrisponde a **954 miliardi**. E solo un decimo di questa cifra, spiega Ruffini, è ancora esigibile. Ossia poco meno di 100 miliardi. Almeno la metà dei debitori corrisponde a soggetti deceduti o nullatenenti o ad imprese fallite. E l'altra metà a soggetti, nei confronti dei quali già sono state effettuate azioni esecutive, ma senza alcun esito.

Niente luminarie natalizie, i fondi andranno alla scuola e a sostegno dei commercianti

Era mercoledì 21 ottobre, quando il sindaco **Lettieri** annunciava che i fondi stanziati per l'installazione delle luminarie natalizie, che ammontano a **188.915,00 euro,** come da Determina dirigenziale n.**1144** del 28.09.2020, saranno destinati ad incrementare la didattica a distanza negli istituti scolastici del territorio comunale e a sostenere i commercianti in difficoltà.

Il primo cittadino, pertanto, chiedeva alla Direzione Lavori Pubblici del Comune, di bloccare l'iter della gara pubblica in corso di svolgimento, con la finalità di utilizzare quelle stesse risorse economiche stanziate dall'Ente su altri capitoli di spesa, per migliorare la didattica a distanza e per fornire sostegno agli esercenti locali.

La decisione emergeva anche a seguito delle valutazioni fatte durante la Conferenza dei Capigruppo consiliari, svoltasi il giorno precedente. Ovviamente, vista la pandemia, gli orari di chiusura anticipati delle attività commerciali, il divieto di uscire di casa, l'impossibilità di spostarsi da una provincia all'altra e le restrizioni vigenti varie, la rinuncia alle luminarie natalizie forse non rappresenta alla fine una decisione inopportuna. Opinabile, invece, l'Ordinanza sindacale **n.50** del 17 ottobre scorso e prorogata fino al 3 novembre prossimo, avente ad oggetto "il divieto di trasmettere ed assistere alle competizioni sportive all'interno e all'esterno dei locali, delle sale slot, sale giochi, negozi scommesse o sale scommesse e bar su tutto il territorio comunale", con l'intento di contrastare e contenere la diffusione del contagio da Covid-19. In molti, infatti, si recano nei Comuni limitrofi a seguire le partite e, magari, li spendono pure.

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani

DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI
BORSE DI STUDIO
MATURITÀ ASSEGNI VARI
RICHIESTE PER CONTRIBUTI
DICHIARAZIONI 730
PRATICHE PENSIONI
CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLA PERSONA

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

SPECIALE ALLESTIMENTI CONFETTATE COMUNIONI

MADE IN GIGI
eventi & animazione

CONFETTATE
a partire da € 100

COMPOSIZIONE DI PALLONCINI
a partire da € 10

Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431
Made in gigi event

DONNA E SALUTE

STUDIO MEDICO ASSOCIATO ADDEO

Via del Pennino 9 – tel 081/5207023

Acerra (Na)

I nostri servizi:

- *Consulenze di OSTETRICIA e GINECOLOGIA*
- *ECOGRAFIA e DIAGNOSI PRENATALE*
- *Corsi di PREPARAZIONE AL PARTO*
- *Consulenze di SENOLOGIA e PATOLOGIA MAMMARIA*
- *PREVENZIONE ONCOLOGICA e COLPOSCOPIA*
- *TRATTAMENTO e CURA della STERILITA' di COPPIA*
- *ISTEROSCOPIA*

Facciamo luce sulle luminarie natalizie (edizione 2010)

(Articolo pubblicato in data 10.01.2011)

Tornano protagoniste delle nostre inchieste giornalistiche le luminarie natalizie, per anni al centro dell'attenzione non solo del nostro giornale, ma anche degli organi inquirenti.

Ed anche quest'anno l'amministrazione comunale, in occasione delle festività natalizie, aveva l'intenzione di addobbare le principali vie e piazze cittadine con apposite luminarie, per "migliorare" l'immagine della città, così come stabilito già a settembre 2010 dall'Assessore **P.Marangio** (allora con delega all'Arredo Urbano). Perciò veniva predisposto apposito Capitolato d'Appalto ed impegnati **30.000,00 euro** per il nolo e la posa in opera delle luminarie, con conseguente gara indetta, per assegnare l'appalto alla ditta, che avrebbe presentato l'offerta economica più vantaggiosa. Ebbene quest'anno abbiamo raggiunto davvero il top, con la risoluzione contrattuale praticata dal Comune in data 22.12.2010 ai danni della società "Luminarie De Filippo"di Mercato S.Severino, in provincia di Salerno (la stessa dell'anno precedente), aggiudicataria dell'appalto, per inadempimento delle clausole previste dal contratto sottoscritto!!!

Tornando alla gara, questa fu espletata il 9 novembre ed arrivò solo l'offerta della suddetta ditta. Aperto il plico, la Commissione di gara, presieduta dal Dirigente ai Lavori Pubblici, Arch.**Martone,** restava alquanto perplessa sulla quantità di addobbi offerti rispetto all'elenco delle strade indicate nel Capitolato d'Oneri. E rinviava ogni decisione a due giorni dopo, aggiornando la seduta. Alla fine della stessa, valutato il ribasso offerto troppo esiguo **(7,50%),** che non andava nella direzione di una congrua economia di gara, che potesse avallare un ampliamento ed integrazione della fornitura richiesta e restando inalterati i dubbi sulla bontà dell'offerta tecnica presentata (decorazione lineare di soli 2 Km a fronte dei quasi 5 previsti), la gara veniva dichiarata **non aggiudicata**.

Quindi la società salernitana veniva esclusa per la carenza qualitativa e quantitativa degli elementi decorativi offerti, nonostante che il legale rappresentante della stessa si fosse dichiarato disponibile a negoziare la propria offerta, che comunque non soddisfaceva l'amministrazione cittadina. Partiva così una rapida e "disperata" ricerca di mercato attraverso internet, per individuare un'impresa che volesse svolgere tale servizio. Ma il responso era unanime: nessuno voleva venire, a causa dell'importo ritenuto insufficiente.

Sindaco ed Assessore all'Arredo Urbano, a questo punto, anziché desistere, proponevano la riduzione delle strade da addobbare con l'installazione delle luminarie nelle sole strade del centro storico cittadino, attirandosi le critiche degli acerrani residenti ed operanti fuori dal perimetro del centro urbano, che si sentivano penalizzati (quantunque poi molte strade del centro storico sarebbero rimaste prive di luminarie).

E tra le ditte contattate per l'assegnazione dell'incarico, chi c'era anche? La "De Filippo", la cui offerta (dopo varie corrispondenze intercorse tra la stessa ed il Comune) era ritenuta compatibile e corrispondente a **n.250** piogge luminose a effetto neve e **n.10** scritte augurali allocate agli inizi delle strade. Esecuzione dei lavori sempre eseguiti per 30mila euro.

Ma adesso viene il bello. Con un ritardo spaventoso e a due settimane dal Natale, la ditta iniziava i lavori di installazione delle luminarie, sotto la supervisione di un tecnico comunale, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento.

Ma il giorno 14 dicembre un operaio della ditta appaltatrice (che tra l'altro non osservava le normative sulla sicurezza sul lavoro, perchè non indossava il casco protettivo, né la cintura di sicurezza), appoggiava la scala ad un palo della pubblica illuminazione a piazza S.Pietro, per montarvi su ed allacciarvi l'altro capo del tirante, già sistemato ad un balcone sito di fronte.

Errore gravissimo ed inosservanza dell'art.**4** del capitolato, in cui "*è fatto divieto assoluto di utilizzare i pali della pubblica illuminazione come sostegni e come alimentazione elettrica, la quale invece verrà indicata dall'Ufficio Tecnico comunale*".

Il malcapitato cadeva da un'altezza di circa 5 metri prima su un'auto in transito e poi a terra, rimanendo seriamente ferito alla testa. Tant'è che si rendeva necessario il ricovero del malcapitato presso la locale clinica "Villa dei Fiori".

Il palo, invece, probabilmente già marcescente alla base, si piegava su se stesso, fermando la sua corsa su un autocarro in transito, mentre il traffico restava paralizzato per ore. Questo episodio, unito all'installazione di appena 120 elementi decoratavi su 250 concordati a poche ore dal 25 dicembre, portava il suddetto Dirigente alla rescissione del contratto.

Luminarie installate alla faccia delle normative sulla sicurezza

(Articolo pubblicato in data 10.01.2011)

E non ci resta, a questo punto, che evidenziare le anomalie e gli "attentati" alla sicurezza creati dalla ditta salernitana e di cui abbiamo redatto un dettagliato rilievo fotografico, anche su segnalazione di qualche addetto ai lavori.

E lo facciamo, anche perché, a nostro avviso, era compito dell'Ufficio Tecnico comunale intervenire, per porre rimedio ai danni causati dall'impresa "cacciata".

Come già era evidente dalla foto a pagina 6, si verificava, ad esempio, in alcuni tratti delle strade, in cui erano state sistemate le luminarie, che le stesse erano spente, mentre più avanti erano accese.

L'indomani, invece, si verificava l'inverso. E la scritta auguri, spesso illeggibile (perché erano troppe le lampade, che la formavano, ad essere spente), all'inizio di C.so Italia non è stata mai accesa. Quindi molte lampade spente a danno dell'immagine coreografica. Eppure anticipatamente il Comune aveva versato all'Enel un importo pari a **3237,00 euro** per la fornitura straordinaria di energia elettrica, per energizzare le luminarie. Pertanto non aveva più senso un altro punto dell'art.4 del Capitolato d'Appalto, in cui si parla di "*assistenza tecnica tramite personale idoneo assicurata dalla ditta per un corretto funzionamento di tutti gli elementi installati lungo l'intero periodo e secondo gli orari fissati compresi gli interventi urgenti in caso di vari o altri problemi di qualsiasi tipo legati alla relativa installazione, in modo da garantire un continuo perfetto funzionamento degli stessi*".

Venendo ad alcuni aspetti tecnici, circa la conformità dei prodotti utilizzati, le normative dettate dall'IMQ, che è un istituto che si esprime in merito alla conformità, va rilevato che i collegamenti elettrici vanno fatti con cavi antifiamma con almeno doppia protezione. Ed invece avevamo un collegamento fatto con una singola cordina. Elemento molto grave, poi, è che la suddetta cordina sfusa utilizzata per l'alimentazione delle lampade era stata legata o adagiata, in alcuni casi, alle strutture metalliche dei balconi o di condotti in ferro (***vedi foto n.1 e n.2***).

Per cui appena si fosse verificata una lesione della guaina protettiva della cordina, con relativa fuoriuscita del rame, vi sarebbe stato un conseguente passaggio di elettricità lungo il supporto collegato alla cordina, con relativi pericoli per l'incolumità dei cittadini. Una circostanza favorita anche dalle avverse condizioni metereologiche.

Oltre a ciò le centraline di alimentazione (***vedi foto n.3)*** erano alla portata di tutti, bambini compresi, i quali potevano rimuovere il coperchio e venire a contatto con i fili interni.

E ladri compresi, i quali potevano allacciarsi temporaneamente alla pubblica illuminazione. In merito alle lampade spente, si poteva avanzare l'ipotesi che, o già erano spente prima di essere installate, per cui c'è stata una mancata revisione o che la serie di lampade risultava non idonea alla tensione elettrica erogata.

E vogliamo risparmiarvi il discorso relativo al Certificato di Conformità, che ogni ditta deve fornire agli uffici tecnici "ad avvenuta installazione e comunque prima dell'accensione delle luminarie".

Resta di fatto che le amministrazioni comunali dovrebbero valutare l'ipotesi di acquistare le luminarie, facendo i relativi confronti economici tra le spese sostenute negli anni per il nolo delle stesse e la somma spesa per un bene, che sarebbe poi acquisito a patrimonio del Comune.

Comunque sia, anche se a pochi giorni dal Natale e con un bel pò di fantasia, visto che molte strade del centro storico non erano addobbate con le luminarie, la comunità locale "festante" finalmente poteva gridare: "E luce fu!!!".

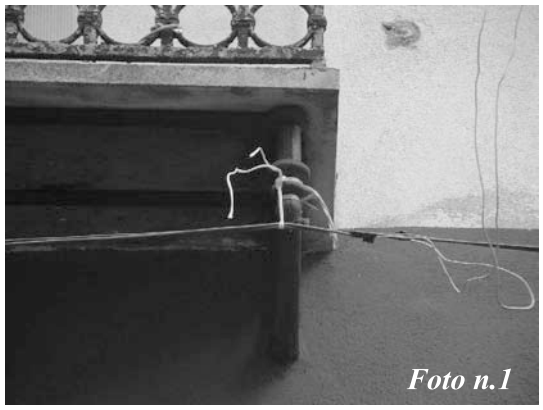


Foto n.1

Foto n.2

Foto n.3

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA - TELEFONIA
F.LLI CAPONE
NON FARTI TROVARE IMPREPARATO...
TOTEM IGIENIZZANTI
BARRIERE PLEXIGLASS
ADESIVI DISTANZIALI
Via Duomo, 19 - ACERRA
Tel.: 081 8857986 - Cell.: 329 8127825
www.fratellicapone.it

OBLÒ Magazine
Direttore Responsabile
Joseph Fontano
Stampa: ***Tipografia F.lli Capone***
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86
Copie distribuite 5.000
Realizzazione grafica:
CF grafic
Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502
E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net
Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

STUDIO LEGALE
Avv. Antonio Sparviero
Previdenza al Lavoro - Aste Giudiziarie Immobiliari
Ricorsi Equitalia - Infortunistica Stradale
Telefax 081 520 8918 - Cell. 393 005 02 66

Comune condannato a pagare una ditta dopo 9 anni ed alla quale rescisse il contratto

Adesso, a distanza di ben 9 anni e nonostante quanto riportato nelle pagine precedenti circa l'appalto per il servizio di noleggio, assistenza, montaggio e smontaggio delle luminarie natalizie con riferimento all'anno 2010 ed alle criticità rilevate, con tanto di rescissione del contratto, per gravi inadempimenti degli obblighi contrattuali, così come disposto dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale Arch.**Concetta Martone,** ossia da colei che scrisse, che i pagamenti alla ditta salernitana non dovevano essere effettuati, ecco il colpo di scena!!

Rappresentato dalla Delibera di Giunta **n.95** del 14.10.2020, avente ad oggetto il "*Riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Proposta al Consiglio comunale.*".

Nello specifico si tratta di corrispondere la somma pari a **30.000,00 euro** alla ditta "De Filippo", affidataria del suddetto servizio, così come disposto lo scorso 8 settembre dal Tribunale di Nola, attraverso la sentenza **n.1260/2020.** Con la quale i giudici hanno accolto il ricorso della società salernitana, che aveva adito le vie legali, con tanto di Decreto Ingiuntivo notificato al Comune a settembre del 2011 e, pronunciandosi definitivamente, hanno rigettato l'opposizione del Comune, che si era costituito in giudizio avverso tale Decreto. Questo emerge dalla lettura della relazione istruttoria redatta dall'Architetto Martone.

"Dalla predetta sentenza il Comune di Acerra è risultato soccombente - recita la relazione dell'atto amministrativo, approvato dall'esecutivo capeggiato dal sindaco **Lettieri** - e, pertanto, anche al fine di evitare il maturare, in conseguenza dell'inutile decorso del tempo, di ulteriori oneri finanziari a carico del medesimo Ente locale, è necessario provvedere, senza ritardo, all'adempimento delle obbligazioni pecuniarie derivanti da provvedimenti giurisdizionali.

E ciò, anche al fine di tutelare il pubblico interesse, sotteso alla necessità di evitare azioni esecutive a carico dell'Ente territoriale. Inoltre, nel caso di sentenze esecutive di condanna, il Consiglio comunale non ha alcun margine di apprezzamento discrezionale nel valutare il quantum del debito, poiché l'entità di pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria e, pertanto, esercita una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto, non potendo in nessun caso impedire il pagamento del relativo debito".

Adesso sono i Consiglieri comunali, durante il primo Civico consesso utile, a dover esprimere o meno il loro voto favorevole alla sopra citata Delibera di Giunta, posta come uno dei punti all'ordine del giorno. Delibera che, una volta approvata, dev'essere trasmessa alla Procura regionale della Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile.

Intanto della Determina **n.1144** del 28.09.2020, con cui il Comune ha bandito la gara, finalizzata all'individuazione dell'operatore economico per la fornitura e l'istallazione di luminarie natalizie lungo le strade e le piazze comunali, secondo le prescrizioni del Capitolato d'Appalto, allegato alla Determina stessa, per l'importo a base d'asta di **234.254,60 euro**, abbiamo già riferito a pagina 11.

Inopportuno è, dunque, l'intenzione dell'amministrazione comunale di sviluppare un programma di eventi natalizi con un'iniziativa spettacolare per il rilancio del turismo, con la grave situazione economica-sanitaria vigente.

CASA DI CURA
H VILLA DEI FIORI S.R.L.
OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO
- REPARTI ACCREDITATI -
MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE
-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA
Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49
ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY
C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)
Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA
AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI
Terapia fisica
STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.
Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50
Via B.Croce , 159 - Tel. 081 520 41 84

enistation PROSSIMA APERTURA enistation

APERTURA

BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO

SERVIZI:
LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI

Trattiamo ogni cliente come se fosse l'unico...

SS162 Località CAPOMAZZA
(Strada Statale Acerra - Casalnuovo)

GRUPPO LIGUORI
Consulenza al Trasporto s.r.l.
di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI LIGUORI
- Revisioni Auto, Moto, Ciclomotori, Miniauto, Tricicli Apecar, Quad, Autocarri fino a 35 qt, Camper e Rimorchi leggeri
- Revisioni Cisterne, Autocarri, Trattori Stradali, Semirimorchi, Rimorchi
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO
- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati:
- A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQCR

SEDI

CENTRO COLLAUDI AUTOCARRI
ACERRA Zona ASI - Contrada Pantano

CONSULENZA E CENTRO COLLAUDI AUTO/MOTO
ACERRA Via Caracciolo 2/4 - Tel.: **081 319 81 85**

Ufficio Consulenza: Tel.: **081 520 0106** - **081 319 2529** - **081 319 2243** - Cell.: **351 2029310** (WhatsApp)

REGIONE CAMPANIA · MCTC · SISTRI MINISTERO DELL'AMBIENTE · Pratiche.it · SERMETRA · Sisal · isa IGIENE SICUREZZA AMBIENTE